

Regione Friuli Venezia Giulia	Protocollo anti contagio COVID-19	Rev. 1
	REGOLE DI ACCESSO ALLE SEDI REGIONALI	Data: 04/05/2020

REGOLE DI ACCESSO ALLE SEDI REGIONALI NELLA FASE DI EMERGENZA DA COVID-19

Nella fase di emergenza da covid-19 la Regione Friuli Venezia Giulia definisce le seguenti regole imprescindibili per l'accesso da parte dei dipendenti, altri soggetti e utenti alle sedi di lavoro regionali:

- Autorizzazione preventiva all'accesso:**
 - I dipendenti devono essere preventivamente autorizzati** da parte del proprio dirigente;
 - I lavoratori esterni devono essere preventivamente autorizzati** da parte dell'ufficio regionale di riferimento per l'accesso alla sede di lavoro.
- Compilare in ogni sua parte il registro accessi** alle sedi regionali
- Indossare la **mascherina chirurgica messa a disposizione per i dipendenti presso la sede (o propria mascherina/protezione bocca e naso per gli utenti)**
- Sottoporsi al **controllo della temperatura corporea**
- Mantenere, ove possibile, una **distanza di sicurezza di due metri**

DIVIETO DI ACCESSO **ALLA SEDE DI LAVORO REGIONALE**

ai soggetti che risultino essere stati esposti anche ad una sola delle seguenti condizioni di rischio

- Essere positivo al COVID-19
- Essere sottoposto alla misura di quarantena preventiva
- Essere in attesa di esecuzione o riscontro di tampone per COVID-19
- Essere in uno stato di sindrome respiratoria o avere febbre (superiore a 37,5 gradi). In tali casi vige l'obbligo di restare al proprio domicilio e di avvisare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- Essere conviventi di persona COVID-19 positiva
- Essere conviventi di persona sottoposta alla misura di quarantena preventiva e/o di esecuzione o riscontro di tampone per COVID-19
- Aver avuto un contatto fisico con un caso COVID-19 positivo:
 - permanenza di almeno 15 minuti a distanza inferiore a 2 mt, soprattutto se in ambiente chiuso;
 - stretta di mano
 - aver toccato a mani nude fazzoletti di carta usati
- Essere rientrati in Italia negli ultimi 15 giorni provenendo da altri paesi considerati a rischio di cui al D.M 17 marzo 2020